



2023 | ANNO 1 | N. 0

informa

PERIODICO DEL COMMISSARIO
DEL GOVERNO DELLA ZES CALABRIA

ZES Calabria al centro del Mediterraneo

scan the qr code
to watch the video



ZES
ALABRIA

informa

Periodico del Commissario
del Governo della ZES Calabria

ANNO I - N.0

In attesa di registrazione
al Tribunale di Lamezia Terme

DIRETTORE RESPONSABILE
Lucia Serino

Editore
ZES Calabria

Direzione e Redazione
Area Industriale Papa Benedetto XVI –
comparto 15 – 88046 Lamezia Terme (CZ)

Realizzazione grafica e Stampa
Officine Creative srl
Portici (NA)
Tel. 081 39 39 193

in questo numero

04

PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA
ROBERTO OCCHIUTO



**LA CALABRIA
PUÒ SVOLGERE
UN RUOLO
DECISIVO
DI CERNIERA
TRA EUROPA E PAESI
DEL MEDITERRANEO**

*CALABRIA CAN PLAY A DECISIVE ROLE
AS A HINGE BETWEEN EUROPE
AND THE MEDITERRANEAN
COUNTRIES*

08

PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA CALABRIA
ALDO FERRARA



**UNINDUSTRIA
PRONTA A DARE
IL SUO CONTRIBUTO
SULL'ALLINEAMENTO
STRUTTURALE
E INFRASTRUTTURALE
DEI DUE VERSANTI DELLA CALABRIA**

*AN INDUSTRY READY TO GIVE
ITS CONTRIBUTION ON THE STRUCTURAL
AND INFRASTRUCTURAL ALIGNMENT
OF THE TWO SIDES OF CALABRIA*

11

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO
DELLA ZES CALABRIA
GIOSY ROMANO

**ZONE ECONOMICHE
SPECIALI: START-UP
DI UN NUOVO
PROCESSO
EVOLUTIVO**

*SPECIAL ECONOMIC
ZONES: START-UP
OF A NEW EVOLUTIONARY
PROCESS*



14

PRESIDENTE DI SISTEMA PORTUALE
ANDREA AGOSTINELLI



**I PORTI
DI CORIGLIANO
CALABRO
E GIOIA TAURO
SNODI FONDAMENTALI
SULLA ROTTA
DEL MEDITERRANEO**

*THE PORTS OF CORIGLIANO CALABRO
AND GIOIA TAURO ARE FUNDAMENTAL
JUNCTIONS ON THE
MEDITERRANEAN ROUTE*

18

EAST PORT SAID DEVELOPMENT



**EAST PORT SAID PRINCIPALE CROCEVIA
COMMERCIALE MARITTIMA MONDIALE
TRA ORIENTE E OCCIDENTE**

*EAST PORT SAID, THE WORLD'S
MAIN MARITIME TRADE CROSSROADS
BETWEEN EAST AND WEST*

LA CALABRIA PUÒ SVOLGERE UN RUOLO DECISIVO DI CERNIERA TRA EUROPA E PAESI DEL MEDITERRANEO

CALABRIA CAN PLAY A DECISIVE ROLE AS A HINGE BETWEEN EUROPE AND THE MEDITERRANEAN COUNTRIES

Presidente Occhiuto. Mai come in questo periodo la situazione geopolitica internazionale orienta le grandi rotte di connessione del paese verso l'area del Mediterraneo. La collocazione del Mezzogiorno, e della Calabria in particolare, è strategica. Il ruolo che può giocare.

«L'evoluzione geopolitica internazionale in corso, dovuta principalmente al conflitto in corso tra Federazione Russa e Ucraina, induce una riflessione e un ripensamento in merito al riposizionamento strategico del Mezzogiorno del nostro Paese, e in particolare della Calabria, nel quadro complessivo delle politiche internazionali, sempre più orientate al bacino del Mediterraneo. In questo scenario, il Sud Italia può fare leva sul proprio posizionamento strategico per svolgere un ruolo decisivo di cerniera tra Europa e Paesi del Mediterraneo, sul piano commerciale, produttivo ed energetico e sulla capacità di trasferire conoscenze e tecnologie. La Regione Calabria può svolgere un ruolo da protagonista, valorizzando il notevole capitale umano offerto dalle nostre università, gli insediamenti produttivi esistenti, le straordinarie risorse naturalistiche, storico, architettoniche e culturali, puntando sul sistema della logistica e, in particolare, sul porto di Gioia Tauro, che può candidarsi al ruolo di nuovo gateway europeo e costituire la naturale cerniera economica, commerciale e trasportistica tra il mondo occidentale e quello del mediterraneo allargato. Possiamo davvero diventare la porta d'accesso dell'intero continente sul Mediterraneo».

Qualche settimana fa Lei è stato in Spagna per rappresentare la regione a livello internazionale all'ufficio politico della Commissione Intermediterranea della Conferenza delle Regioni periferiche e marittime. Un importante organismo che costruisce progetti di sviluppo per le Regioni del Mediterraneo. La Calabria c'è, ha commentato. Che scenari

Mr President Occhiuto, nowadays, more than ever, the international geopolitical situation directs our country's major routes towards the Mediterranean area. The position of Southern Italy, and Calabria in particular, is strategic. Would you possibly define the role it may play?

«The current international geopolitical evolution, mainly due to the ongoing conflict between the Russian Federation and Ukraine, prompts our reflection and rethinking on the strategic repositioning of Southern Italy, and Calabria in particular, in the overall framework of international policies, which are increasingly oriented towards the Mediterranean basin. In this scenario, Southern Italy can leverage on its strategic positioning to play a decisive role as a hinge between Europe and the Mediterranean countries, in terms of trade, production and energy, and its ability to transfer knowledge and technologies. The Calabria Region can play a leading role, making the most of the remarkable human capital offered by our universities, the existing productive settlements, the extraordinary natural, historical, architectural and cultural resources, focusing on the logistics system and, in particular, on the port of Gioia Tauro, which can stand as a candidate for the role of the new European gateway and constitute the natural economic, commercial and transport hinge between the western world and that of the enlarged Mediterranean. We can truly become the gateway of the entire continent to the Mediterranean».

A few weeks ago, you were in Spain to represent the region at international level at the political office of the Intermediterranean Commission of the Conference of Peripheral and Maritime Regions. An important body that designs development projects for the Mediterranean regions. Calabria is present, he commented. What scenarios do you foresee for



IL PORTO DI GIOIA TAURO, PUÒ CANDIDARSI AL RUOLO DI NUOVO GATEWAY EUROPEO

*THE PORT OF GIOIA TAURO
CAN APPLY FOR THE ROLE
OF NEW EUROPEAN GATEWAY*

prevede per i prossimi anni?

«Gli scenari che prevedo non possono che essere quelli delle policy comunitarie 2030 e 2050 in materia di clima, ambiente, società e sviluppo sostenibile. È all'interno dei macroobiettivi unionali che vorrei portare un esercizio di scrittura di scenario che faccia della razionalizzazione delle logistiche il punto focale della sostenibilità del Mediterraneo. In quest'ottica la messa a sistema delle risorse portuali e retroportuali, guardando sia a est verso Suez che a ovest verso Gibilterra, possono dare una nuova centralità al nostro Mediterraneo. Chiaro che nella prossima assise della Commissione Intermediterranea avranno centralità anche altri temi: vorrei qui richiamare quelli relativi agli effetti della desertificazione, del coinvolgimento dei giovani sui temi del ripristino della natura, e le implicazioni connesse alla proposta normativa della Commissione sulla materia, che rappresenta la prima norma continentale sui temi della salvaguardia. In ultimo non posso fare mancare un cenno sull'importanza che potrà avere sull'intero Mediterraneo l'avvio di una infrastruttura che unisce territori insulare alla terraferma quale il Ponte sullo Stretto. Insomma, i temi sono tanti, il Mediterraneo oggi è un terreno di sfida per la politica e la società, il messaggio che vorrei far partire dalla Calabria è che questo mare non deve più essere una sfida ma una lucida certezza».

Il sistema delle imprese cresce se cresce tutto l'ecosistema che spinge gli investimenti, le infrastrutture, la sicurezza, l'innovazione, la rigenerazione dei luoghi, la sostenibilità ambientale, l'idea – soprattutto – che un territorio può essere “conveniente”. Quali sono le azioni prioritarie del suo governo a riguardo?

«Stiamo lavorando su più fronti. I servizi essenziali, innanzitutto, come la sanità, nella convinzione che l'attrattività di un territorio dipenda dalla qualità della vita che esprime. E sul piano della ri-

the next few years?

«The scenarios I anticipate would be the 2030 and 2050 EU policies on climate, environment, society and sustainable development. Actually, it is within the EU macro-objectives that I would like to bring a scenario drafting workshop placing the logistics rationalisation as sustainability's focal point of in the Mediterranean. In this perspective, the implementation of port and back-port resources, looking both eastwards, towards Suez and westwards, towards Gibraltar, can give a new centrality to our Mediterranean area. Clearly, other topics will also be central to the next meeting of the Intermediterranean Commission: I would like to mention here those relating to the effects of desertification; the involvement of young people in the issues of natural environment restoration, as well as the Commission's legislative proposal implications on the subject, which represents the first continental standard on safeguard issues. Lastly, I cannot fail to mention the Strait Bridge construction, as an absolutely necessary infrastructure linking island territories to the mainland, and its remarkable importance on the entire Mediterranean area development. In short, the themes are numerous, the Mediterranean today is a challenging ground for politics and society and the message I would like to pass on from Calabria is that our sea must no longer be a challenge but a lucid certainty».

The business system thrives if the whole ecosystem implementing investment, infrastructure, security, innovation, regeneration of places, environmental sustainability as well as the idea that an area can be 'worthwhile', grows. What are your government's priorities on these matters?

«We are working on several fronts. Essential services, first of all, such as health, in the firm belief that the appeal of an area is determined by the standard of living it expresses. And in terms

presa produttiva le nostre azioni prioritarie riguardano il rafforzamento delle infrastrutture per garantire alle imprese la possibilità di raggiungere i mercati strategici e al contempo favorire l'accessibilità al nostro territorio, mettendo a sistema così il nostro patrimonio produttivo, ambientale e culturale, anche in chiave turistica. Le imprese sono al centro della nostra azione e le nostre parole chiave sono ricerca, innovazione, internazionalizzazione e attrazione di nuovi investimenti. In tale prospettiva la scelta delle modalità attuative delle strategie è determinante. Le politiche per il rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e degli ecosistemi innovativi non possono prescindere da un intervento unitario sulle principali componenti che caratterizzano il sistema. Nella nuova programmazione intensificheremo i nostri sforzi per definire misure sempre più calibrate sulle esigenze di sviluppo delle imprese, anche grazie al confronto continuo con gli attori del partenariato istituzionale e socio-economico, adoteremo un approccio integrato nel disegno e nell'attuazione al fine di valorizzare la complementarità delle diverse azioni, renderemo l'accesso ai bandi più semplice e più consapevole da parte delle imprese, comunicando con anticipo la tempistica di pubblicazione degli avvisi e favorendo la sinergie tra le politiche nazionali e quelle regionali».

Le Zes sono un grande strumento di competitività e semplificazione amministrativa. E' importante il dialogo e la collaborazione interistituzionale per raggiungere gli obiettivi strategici. La Regione ha già dimostrato di crederci approvando lo schema di collaborazione con il Commissario Straordinario di Governo della Zes Calabria, Giuseppe Romano per il rilancio delle aree industriali. Importante è incrociare le possibilità progettuali del Pnrr e quelle della nuova programmazione europea.

«L'Accordo con il Commissario è un passo importante per rafforzare l'azione congiunta a favore delle politiche per la competitività regionale e, in particolare, per il rilancio dell'attrattività delle nostre aree di sviluppo. Le procedure che caratterizzano le Zes rappresentano un modello di intervento al quale la Regione intende ispirarsi per offrire strumenti e modalità di intervento per favorire la nascita e l'insediamento di nuove imprese e la crescita di quelle già presenti sul nostro territorio. L'Accordo ci consente di mettere in comune conoscenza, competenze e strumenti. La Regione, in particolare, potrà orientare parte delle politiche di sviluppo a favore delle aree Zes, penso ad esempio agli aiuti alle imprese, alla ricerca, alla formazione, alle infrastrutture produttive, alle piattaforme che abbiamo sviluppato per il rilascio delle autorizzazioni produttive. Il dialogo con le amministrazioni centrali e la ricerca di sinergie con le politiche nazionali per noi è fondamentale. Stiamo lavorando in questa direzione con il Commissario e con diversi Ministeri. Ad esempio, recentemente abbiamo cofinanziato con risorse regionali il bando per gli Accordi per l'innovazione promosso dal Ministero delle imprese e del made in Italy, garantendo così ad alcuni progetti di ricerca e sviluppo promossi sul territorio regionale di accedere alla fase valutativa».



of production relaunch, our priority actions concern the infrastructures consolidation to ensure that companies can reach strategic markets, while fostering accessibility to our territory, bringing together our production, environmental and cultural heritage, also supporting our tourism. Businesses are at the core of our action and our keywords are research, innovation, internationalisation and attraction of new investments. In this perspective, the choice of how to implement strategies is crucial. Policies to strengthen the competitiveness of production systems and innovation ecosystems cannot disregard a unified intervention on the main components characterising the system. In the new planning period, our efforts will step up so as to define increasingly tailored measures to the enterprises' development needs. In fact, we will adopt an integrated approach in the design and implementation to the enhancement of various actions' complementarity thanks to the continuous dialogue with the institutional and socio-economic partnership players; we will create a calls-for-tenders easier access to enhance enterprises awareness, by communicating in advance notices publication timing and supporting national and regional policies synergies».

SEZs are a great tool for competitiveness and administration simplification. Inter-institutional dialogue and cooperation is crucial to achieve strategic goals. The region has displayed its support for the project by approving the industrial areas re-



Presidente, lei è spesso “testimonial” delle eccellenze del sistema produttivo regionale. Se dovessimo, per chiudere, indicare tre punti di forza per scegliere di investire in Calabria su quali priorità si orienterebbe?

«La Calabria può offrire diverse opportunità per le imprese. Abbiamo una popolazione giovane, un ottimo sistema universitario e stiamo lavorando intensamente per rafforzare il sistema del trasferimento tecnologico. Questo è testimoniato dalla crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo, dalla crescita delle start up e delle imprese innovative, dalla richiesta di nostri laureati da parte delle imprese, soprattutto nelle discipline Stem. Un secondo asset rilevante è legato alla qualità del nostro territorio, ai parchi e alle riserve marine, agli insediamenti storici e archeologici, al mare e alla montagna, alle sue produzioni agricole e agroalimentari. In questa direzione stiamo lavorando per creare le condizioni di contesto per favorire l'attrazione di investimenti in modo da elevare gli standard qualitativi di un'offerta integrata e variegata del settore turistico ed il rafforzamento della filiera agroalimentare. Infine, vorrei evidenziare l'azione che stiamo portando avanti per facilitare l'insediamento delle imprese che vogliono investire in Calabria attraverso un punto di contatto unico regionale per garantire una risposta unitaria ai fabbisogni delle imprese in termini, ad esempio, di aiuti, di ricerca, di formazione e per assicurare rapidità nei tempi di rilascio delle autorizzazioni e impegni certi da parte delle istituzioni competenti in merito a infrastrutture e servizi, qualità e sicurezza dell'offerta localizzativa».

launch cooperation plan with the Extraordinary Commissioner of the Government of the Calabria SEZ, Giuseppe Romano. It is important to intersect RRP and the new European programming planning possibilities, isn't it?

«The agreement with the Commissioner is an important step to enhance joint actions favouring regional competitiveness policies and, in particular, boosting the appeal of our development areas.

The SEZs procedures are a model of intervention inspiring our Region by offering tools and methods to encourage start-ups establishment and enterprises already present in our territory's growth. The Agreement will enable us to share knowledge, skills and tools. The Region, in particular, will be able to steer part of its development policies in support of the ZES areas, such as, for example, to support companies, research, training, production infrastructures, and the platforms we have implemented for production authorisations.

The dialogue and synergies with central administrations and national policies is fundamental for us. We are currently operating in it with the Commissioner and various ministries. For this purpose, we recently co-financed through regional resources the call for innovation agreements promoted by the Ministry of Enterprise and Made in Italy, ensuring that a number of research and development projects promoted in our region could access the evaluation phase».

President, as habitual 'spokesman' for your regional production system's excellences, having to, in a nutshell, indicate three strong points for deciding to attract investments in Calabria, on which priority would you focus?

«Calabria can provide various possibilities for enterprises. We boast a relatively young population, an excellent university system and an ongoing reinforcement of technology transfer system. All that is witnessed by either growing investment in research and development, or by start-ups and innovative companies' expansion, or by increasing demand for our graduates, especially in Stem disciplines, made by companies. A second important asset is related to the quality of our territory, its marine parks and reserves, its historical and archaeological settlements, its sea and mountains, its agricultural and agri-food production. Speaking of which, we are actively working to create the framework conditions to favour the attraction of investments able to raise the quality standards of an integrated and varied offer in the tourism sector and the consolidation of the agri-food chain. Lastly, I would like also to highlight the implemented measures to facilitate set-up of all enterprises investing in Calabria by a unique regional reference point guaranteeing a standardised response to enterprises' needs, relevant to support, research, and training. Moreover, authorisations will be rapidly issued with the involvement of any competent institution, purposely committed about infrastructure and services, quality and safety of the appointed location's premises».

UNINDUSTRIA PRONTA A DARE IL SUO CONTRIBUTO SULL'ALLINEAMENTO STRUTTURALE E INFRASTRUTTURALE DEI DUE VERSANTI DELLA CALABRIA

AN INDUSTRY READY TO GIVE ITS CONTRIBUTION ON THE STRUCTURAL AND INFRASTRUCTURAL ALIGNMENT OF THE TWO SIDES OF CALABRIA

Presidente Ferrara, negli ultimi mesi Lei ha accompagnato il commissario Giosy Romano, in un “tour” regionale per spiegare le potenzialità della Zes ai suoi associati ma anche per ascoltare “l’aria che tira”. Che clima ha trovato?

«Ho trovato il clima che mi aspettavo di trovare. Il tessuto imprenditoriale calabrese è ricco di uomini e donne che hanno forte attenzione al contesto che li circonda e alle opportunità che stanno nascendo. Il sistema confindustriale raccoglie energie importanti, che hanno entusiasmo e voglia di fare. La Zes, da questo punto di vista, è uno strumento perfetto perché, grazie al lavoro del commissario Romano, si è riusciti a intervenire subito soprattutto sul principale limite all’attività d’impresa: i rallentamenti causati dalla burocrazia».

Gli ultimi anni sono stati quelli della tempesta perfetta, per tutti e dunque anche per il sistema delle imprese. Ma la ripartenza non è scoraggiante. Quali sono gli scenari calabresi?

«È vero, è stata una tempesta perfetta, ma mi sento di dire che il sistema-Calabria ha retto. E questo ci permette di guardare al futuro prossimo con moderato ottimismo alla luce di un contesto politico-economico che beneficerà di ingenti risorse nei prossimi anni. Il punto centrale di queste prospettive di sviluppo è legato alla capacità di destinare le risorse ad un Piano industriale coerente con l’indirizzo a cui già tende l’economia, penso ad esempio ai temi Esg, e guidare così l’evoluzione del sistema delle imprese locali affinché siano preparate a competere con nuovi modelli economici, con dinamismo e flessibilità».

La Zes è ormai entrata nel pieno della operatività. Le opportunità fiscali e amministrative offerte dalle 14 aree in-

«**P**resident Ferrara, over the past few months you have accompanied Commissioner Giosy Romano on a regional tour to explain the SEZ’s potential to your associates but also to check on ‘the way the wind is blowing’. What was the current climate then?

«The climate I actually expected to find. As a matter of fact, the Calabrian entrepreneurial fabric is made of men and women who pay close attention to the surrounding context as well as to the emerging opportunities. The Confindustria system collects important energies, thanks to enthusiastic and proactive members. The SEZ, from this point of view, is a perfect tool since, thanks to the Commissioner Romano’s efforts, we were able to intervene immediately, especially on the delays caused by bureaucracy, as the most important limitation to business activities».

The last few years have been the perfect storm for everyone and also for the business system. But the restart is not discouraging. What are the scenarios in Calabria?

«That’s true, it was a perfect storm, but I can say that our Calabrian system has coped pretty well. And this enables us to consider the near future with moderate optimism within an economic policy environment that will benefit from substantial resources in the coming years. The focus of these development prospects is linked to the ability to allocate resources to an industrial plan consistent with the direction the economy is already heading towards as, for example, the ESG themes, in order to steer the evolution of the local business system to get them ready to compete with new dynamic and flexible economic models».

The SEZ is now fully operational. The fiscal and adminis-



AGIRE SULLA CULTURA D'IMPRESA
SLEGATA DAL CAPPELLO
DELL'ASSISTENZIALISMO
CHE PER DECENNI HA VOLUTAMENTE
PUNTATO A IMPIGRIRE
IL TESSUTO PRODUTTIVO

ACT ON THE CORPORATE CULTURE
DETACHED FROM THE HAT OF WELFARISM
WHICH FOR DECADES
HAS DELIBERATELY AIMED
AT MAKING THE PRODUCTIVE
FABRIC LAZY

dustriali, sia per chi già vi opera sia per i nuovi insediamenti, sono concrete. Anche così si accorciano i divari.

«Senza un vantaggio competitivo offerto da decontribuzione, credito d'imposta e semplificazione burocratica, la capacità di generare valore per il sistema produttivo calabrese è certamente limitata rispetto al resto del Paese. Lo è per una serie di fattori endogeni ed esogeni che negli anni hanno scavato il divario che tutti conosciamo. La Zes e i suoi vantaggi sono uno strumento che però va sfruttato appieno, puntando anche sulla possibilità di intercettare investitori non calabresi che sappiano cogliere le opportunità della Calabria».

La logistica della Calabria è naturalmente orientata verso il bacino del Mediterraneo. Può essere un'opportunità fortificare il dialogo con questa area?

«Non può essere diversamente. Bisogna però ragionare sull'allineamento strutturale e infrastrutturale dei due versanti della Calabria. Guardando a quello tirrenico, dal "combinato disposto" costituito dal Porto di Gioia Tauro, dalle prospettive offerte dal Ponte sullo Stretto, dai due scali aeroportuali di Reggio Calabria e Lamezia Terme, dall'autostrada, e dalla realizzazione – che si spera sia rapida e concreta – dell'Alta Velocità ci viene data l'immagine di una regione connessa al resto del Paese e al bacino euromediterraneo di Ponente. Sul versante ionico, invece, c'è un forte scollamento infrastrutturale: innanzitutto la SS106 deve essere adeguata al più presto sotto il profilo della sicurezza e della percorribilità, poi si deve lavorare affinché l'aeroporto di Crotona sia realmente a servizio della fascia costiera in associazione con la linea ferroviaria per la quale si rende necessario completare l'elettrificazione aumentando i collegamenti extraregionali. Ci sono, poi, i porti di Corigliano-Rossano e di Crotona, naturalmente affacciati alla Turchia, alla Grecia e al Medioriente. Tutto questo

trative opportunities offered by the 14 industrial areas, either for those already operating there and for new settlements, are concrete. Even so, the gaps are narrowing.

«Without a competitive advantage offered by decontribution, tax credit and bureaucratic simplification, the ability to generate value for the Calabrian production system is certainly limited, if compared to the rest of the country. It is due to a number of endogenous and exogenous factors that over the years created the gap that we all know. The SEZ and its advantages are a tool that must be fully exploited, however, also focusing on the possibility of intercepting non-Calabrian investors well aware of how to seize the opportunities in our region».

Calabria's logistics are naturally oriented towards the Mediterranean basin. Can it be an opportunity to strengthen the dialogue with this area?

«It cannot be otherwise. However, we need to think about the structural and infrastructural alignment of Calabria's two shores. In fact, if we consider the "combined provisions" consisting either of the Gioia Tauro Port, or the perspectives of the Strait Bridge construction, the two Reggio Calabria and Lamezia Terme airports, the motorway, and the hopefully rapid and factual realisation of the High-Speed Railway, we are presented with the image of a region totally connected to the rest of the country as well as to the western Euro-Mediterranean basin. The Ionian side, instead, suffers from a severe infrastructural divide deriving from, on one hand, the urgent need for SS106 road's safety and practicability upgrading. Work must also be done to properly connect the coastal strip by the Crotona airport and the railway line -whose power line requires requalification too - to increase extra-re-

PRONTI A DARE
IL NOSTRO CONTRIBUTO
NEL MIGLIORARE LA QUALITÀ
DI IMPRESE E IMPRENDITORI



READY TO GIVE OUR CONTRIBUTION
TO IMPROVE THE QUALITY
OF ENTERPRISES
AND ENTREPRENEURS

trova il suo raccordo naturale nel punto più stretto d'Europa, l'istmo Catanzaro-Lamezia Terme, che ha tutte le carte in regola per diventare crocevia di comunicazione e scambio merci. Insomma, i presupposti ci sono, servono una politica industriale e infrastrutturale a livello nazionale che punti convintamente a svilupparli in maniera sistemica: Unindustria Calabria è pronta a dare il suo contributo».

La Calabria è terra di straordinarie eccellenze imprenditoriali. Alcune saranno presenti anche al convegno di Gizzeria a fine marzo, non solo come giusto riconoscimento ma anche come spinta di fiducia verso un futuro che si spera denso di valore e di crescita nonostante il clima internazionale. Cosa manca alla Calabria per il salto della tigre?

«Convincione nei propri mezzi. Serve essere consapevoli di ciò che abbiamo e che ci contraddistingue dal resto del Paese e farne la nostra forza. Serve continuare a migliorare la qualità di imprese e imprenditori, agendo sulla cultura d'impresa slegata dal cappello dell'assistenzialismo che per decenni ha volutamente puntato a impigrire il tessuto produttivo. Nel Piano industriale che abbiamo presentato qualche giorno fa alla presenza del presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto e del presidente di Confindustria Carlo Bonomi abbiamo posto l'accento sulla collaborazione per la definizione delle politiche di investimento dei fondi comunitari e nazionali a disposizione: così facendo intendiamo da un lato stimolare la proposta imprenditoriale e la propensione all'investimento, dall'altro vogliamo far prendere coscienza al mondo politico di quale sia la realtà delle imprese e far sì che le decisioni assunte in tema di allocazione delle risorse siano sovrapponibili alle necessità di chi opera sul mercato. Con quest'approccio contiamo di abbandonare la logica assistenziale in luogo di una reciproca presa di coscienza e assunzione di responsabilità tra tessuto produttivo, politica e rappresentanze sindacali che dia vita ad un Patto per lo Sviluppo concreto e realizzabile».



gional connections. As regional excellence, however, we should not forget the ports of Corigliano and Crotona, naturally facing Turkey, Greece and the Middle East. Not to mention the Catanzaro-Lamezia Terme isthmus, a natural junction at the narrowest point in Europe, which has all the credentials to become a crossroads of communication and freight trading. In short, we have all the prerequisites. Now, what we really need is an industrial and infrastructural policy at a national level, aiming to develop them in a systemic manner: Unindustria Calabria is ready to make its contribution».

Calabria is a land of extraordinary entrepreneurial excellence. Some of them will also be present at the Gizzeria conference at the end of March, not only as due recognition but also as a boost of confidence towards a future that will hopefully be full of value and growth despite the international climate. What is missing for Calabria's Tiger Leap?

«Conviction in one's own means. We need to develop a self-awareness of what we have and what distinguishes us from the rest of the country and make this our strength. We also need a continuous improvement in businesses and entrepreneur's quality, by promoting an enterprise culture untied from a certain kind of welfarism which has deliberately weakened the productive fabric for decades. In the Industrial Plan introduced a few days ago, both in the presence of the President of the Regional Council, Roberto Occhiuto, and the President of Confindustria, Carlo Bonomi, we emphasised the importance of cooperation in defining investment policies for the available EU and national funds. With this approach, we intend to abandon the mere assistance logic in favour of a mutual awareness and assumption of responsibility among the productive fabric, politics and trade union representatives that will give rise to a concrete and feasible Development Pact».

ZONE ECONOMICHE SPECIALI: START-UP DI UN NUOVO PROCESSO EVOLUTIVO

SPECIAL ECONOMIC ZONES: START-UP OF A NEW EVOLUTIONARY PROCESS

Le zone economiche speciali, istituite in Italia con D.L. 91/2017, possono essere considerate una sorta di start-up di un nuovo processo di sviluppo e coesione del Mezzogiorno italiano, fondato su due principi imprescindibili: semplificazione burocratica e agevolazioni fiscali.

Ed invero, al fine di favorire ed accelerare l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento dell'attività economica nelle ZES, sono stati disciplinati dal legislatore criteri derogatori alla normativa vigente, procedure semplificate e regimi amministrativi speciali, tesi ad assicurare un procedimento rapido ed efficace.

In tal contesto, dunque, si inseriscono le nuove regole in materia di procedure semplificate, quali la riduzione di un terzo di taluni termini procedurali, la previsione di un differente regime della regola del silenzio-assenso, l'individuazione di nuovi titoli abilitativi per l'insediamento degli investitori nelle aree ricadenti nel perimetro ZES. In tal senso, è stata introdotta la peculiare disciplina dell'autorizzazione unica, ex art. 5 bis del D.L. 91/2017. Per effetto di tale previsione i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno delle ZES, sono soggetti ad autorizzazione unica che ove necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale. Dunque, un regime assolutamente innovativo in materia. A fronte, infatti, dell'istanza avanzata dal soggetto interessato all'insediamento nella zona economica speciale, è previsto il rilascio di un provvedimento unico, sostitutivo di ogni altro parere o autorizzazione, emesso, all'esito di apposita istruttoria, dal Commissario straordinario di Governo della ZES. È evidente, quindi, che quello dell'autorizzazione unica appare come uno strumento assolutamente idoneo al raggiungimento degli obiettivi del legislatore. Ed invero, la previsione di un sistema amministrativo semplificato, non confinato in rigidi schemi burocratici e più vicino alle esigenze imprenditoriali, è funzionale all'insediamento

The special economic zones (SEZs), established in Italy by Decree-Law 91/2017, can be considered a sort of start-up of a new development and cohesion process for the South of Italy, based on two unavoidable principles: bureaucratic simplification and tax breaks.

Indeed, the legislator has adopted criteria for derogation from the regulations in force, simplified procedures and special administrative regimes, meant to provide a rapid and effective procedure in order to facilitate and accelerate the economic activities' establishment, realisation and carrying out in SEZs.

In this context, therefore, are included the new rules on simplified procedures, such as the reduction by one-third of some procedural deadlines, the provision of a tacit-consent different regime, as well as the identification of new authorisation titles for investors settlement in the areas within the SEZ. In this regard, the single authorisation's peculiar discipline was introduced, pursuant to Article 5 bis of Law Decree 91/2017.

As a result of this provision, projects relating to economic activities, or to the establishment of industrial, production and logistical activities within SEZs, should abide by single authorisation constituting a variant to urban and regional planning criteria. In other words, an utterly innovative regime on the subject.

In fact, any interested party applying for the settlement in the special economic zone shall be entitled to the release of a single measure -replacing any former authorisation-issued by the SEZ Governance Special Commissioner, as specific preliminary investigation's positive outcome.

It is obvious, therefore, that such single measure seems to be an excellent tool for accomplishing the legislator's goals. Indeed, a simplified administrative system provision, not confined to rigid bureaucratic schemes and closer to business needs, is functional to the establishment of new activities in 'deprived'



IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO
PUÒ ASSUMERE LE FUNZIONI
DI STAZIONE APPALTANTE
ED OPERARE IN MATERIA
DI CONTRATTI PUBBLICI

*THE COMMISSIONER
EXTRAORDINARY
CAN ASSUME THE FUNCTIONS
OF CONTRACTING STATION
AND WORK ON THE SUBJECT
OF PUBLIC CONTRACTS*

UN VERO MIRACOLO AMMINISTRATIVO.
IN CALABRIA RILASCIATA IN SOLI 5 GIORNI
LA PRIMA AUTORIZZAZIONE
UNICA REGIONALE AL GRUPPO CALLIPO

*A TRUE ADMINISTRATIVE MIRACLE.
IN CALABRIA RELEASED IN JUST 5 DAYS
THE FIRST AUTHORIZATION
ONLY REGIONAL TO THE CALLIPO GROUP*



di nuove attività in aree “deprese” del Paese.

Esso, dunque, gioca un ruolo chiave anche nel raggiungimento del fine ultimo della disciplina analizzata: l’attrazione di investimenti esteri.

Né può tacersi con riguardo alle semplificazioni amministrative previste nelle zone economiche speciali, del regime afferente alla realizzazione di opere infrastrutturali.

A fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativi alla infrastrutturazione delle ZES, il Commissario straordinario può assumere le funzioni di stazione appaltante e operare anche in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici.

Al fine, quindi, di assicurare il buon funzionamento di tali direttrici e garantire un’efficace gestione delle stesse aree, occorre che l’applicazione di tali principi, almeno nella prima fase, sia supportata da un’attività scientifica robusta, che possa prevenire eventuali distorsioni del sistema medesimo e garantire una giusta applicazione pratica delle norme. I risultati però fin qui raggiunti nelle singole ZES sono assolutamente confortanti e legittimano aspettative ancora più rosee. A prescindere dai risultati legati al credito di imposta fin qui già concesse, ciò che appare chiaramente è l’effetto trainante del rilascio delle autorizzazioni in tempi assolutamente inimmaginabili. Basti tal proposito pensare a ciò che è avvenuto in Calabria con l’istanza avanzata dal Gruppo Callipo, che ha generato la prima autorizzazione unica della Regione in soli 5 giorni lavorativi. Una sorta di miracolo amministrativo che non può che essere foriero di risultati strabilianti. Certo ora l’occasione non va sprecata, le basi sono state poste, il viatico creato. E’ importante però che ora questi diventi una regola per ogni investimento. Giorni e non mesi. Solo così si attraggano investimenti, solo così si generano profitti. Ed ancora solo così si esce dalla palude burocratica che ha sempre costituito il punto debole per chi investe nel nostro paese.

areas of the country.

Accordingly, it also plays a key role in achieving the ultimate goal of the analysed framework: the attraction of foreign investment.

Neither the regime concerning the realisation of infrastructural works can be ignored, with special regards to the administrative simplifications provided for in the special economic zones.

Actually, the Special Commissioner may assume the functions of contracting station and operate also in derogation of the legal provisions on public contracts in order to ensure the most effective and timely implementation of the interventions of the National Recovery and Resilience Plan on SEZs’ infrastructural development.

A robust scientific activity, able to prevent any distortions of the system by guaranteeing a fair application of these principles, at least in the first phase, is strongly advised, to ensure either the smooth implementation of these guidelines and the effective management of the areas themselves. However, the results achieved so far in the single SEZs are absolutely reassuring and justify even brighter expectations.

Regardless of the results deriving from the tax credit already granted, what struck us the most was the pulling effect of our actual capability of issuing authorisations in a totally unimaginable timeframe. As a matter of fact, should be enough to recall Callipo Group’s application for a single authorisation, completed by the Calabria Region in just five working days. A sort of administrative miracle as herald of further astounding results. Certainly, the opportunity should not be wasted, the foundations having been laid, and the pathway set.

In any case, what is important now is to make a rule out of an exception for every investment. Days and not months. Only in this way will investment be attracted and profits generated. And only in this way we will definitely get out of the bureaucratic swamp which has always been an investors’ bottleneck in our country.

I PORTI DI CORIGLIANO CALABRO E GIOIA TAURO SNODI FONDAMENTALI SULLA ROTTA DEL MEDITERRANEO

THE PORTS OF CORIGLIANO CALABRO AND GIOIA TAURO ARE FUNDAMENTAL JUNCTIONS ON THE MEDITERRANEAN ROUTE

Ammiraglio, Lei è il più titolato a parlare di nuove rotte del Paese. Che cosa rappresenta oggi il bacino del Mediterraneo per il sistema portuale calabrese e quali sono gli scenari che lei vede? Lei ripete spesso che Gioia Tauro è la nostra Rotterdam. Il Sud che alimenta il Nord. Le due cose possono andare insieme?

«Gioia Tauro gode di una posizione geostrategica invidiabile al centro del Mediterraneo. Si tratta di una posizione che ha dato sempre un grande vantaggio al porto di Gioia Tauro e ancora lo darà nei prossimi anni. Gioia Tauro come Rotterdam? Era una provocazione. Nei fatti, oggi siamo arrivati a un punto in cui quella provocazione visionaria potrebbe avvicinarsi alla realtà, qualora le infrastrutture, mi riferisco segnatamente alle infrastrutture ferroviarie, si sviluppassero nei prossimi anni in modo tale da trasferire una parte consistente dei contenitori, trasbordati a Gioia Tauro via ferro, verso gli interporti del Nord Italia e anche nel resto d'Europa».

I risultati del porto di Gioia Tauro sono straordinari. Ma non sono da trascurare le opportunità dei porti del versante jonico, Corigliano e Crotona. I porti sono il baricentro attorno al quale sono state concepite le Zes. Sono fondamentali anche i retroporti che spesso sono la parte che ha bisogno di maggiore rigenerazione. Serve coesione e dialogo tra i vari soggetti istituzionali. Cosa ne pensa?

«Certamente tutta la nostra attenzione è rivolta ai porti del sistema calabrese, segnatamente Corigliano, Crotona, ma anche Vibo Valentia Marina sul versante tirrenico. Certo che è importante la coesione e il dialogo istituzionale, come è importante la Zes, ma è altrettanto importante attribuire a ciascuno di questi porti regionali una propria destinazione, una propria funzione peculiare. A tale proposito, noi crediamo di avere le idee chiare per la destinazione funzionale di Vibo Valentia Marina a porto che abbia connotazioni turistico-diportistiche,

Admiral, you are the most entitled to talk about new routes in the country. What does the Mediterranean basin represent today for the Calabrian port system and what scenarios do you foresee? You often repeat that Gioia Tauro is our Rotterdam. The South feeding the North. Can the two things go together?

«Gioia Tauro benefits from an enviable geostrategic position in the very centre of the Mediterranean area. Such a position has always been deeply profitable for Gioia Tauro port and it will carry on like that in the coming years. Can Gioia Tauro become like Rotterdam? It was a provocation. In fact, today we have reached a point where that visionary challenge could come closer to reality, would the infrastructure, in particular the railway infrastructure, develop over the next few years as to transfer a substantial part of the containers, transhipped at Gioia Tauro by rail, to northern Italy and to the rest of Europe freight villages».

Gioia Tauro port accomplished extraordinary outcomes, although the Ionian side ports, Corigliano and Crotona, should not be neglected. In fact, the ports are the SEZs focal centres. The dry ports and inner harbours, often the parts requiring the biggest reorganisation, are also fundamental. What is needed is cohesion and dialogue between the various institutional players. What do you think about that?

«Naturally, all our attention is focused on Calabrian system ports, namely Corigliano, Crotona, but also Vibo Valentia Marina on the Tyrrhenian side. Institutional cohesion and dialogue are important, not to mention the ZES, but it is equally important to provide each of these regional ports with its own target, its own peculiar function. On this point,



**LA ZES È UN ULTERIORE SVILUPPO
ALLE FUNZIONI COMMERCIALI
GIÀ ATTUALMENTE SVOLTE NEI PORTI
DI VIBO VALENTIA MARINA E DI CROTONE**

*THE ZES IS A FURTHER DEVELOPMENT
TO THE COMMERCIAL FUNCTIONS
ALREADY CURRENTLY CARRIED OUT IN THE
PORTS OF VIBO VALENTIA MARINA
AND CROTONE*

naturalmente mantenendo l'attuale funzione industriale come punto di raccolta degli idrocarburi della regione Calabria. Abbiamo le idee chiare su Crotone, che deve sviluppare le banchine commerciali esistenti, ma soprattutto deve accrescere le attività crocieristiche, quelle diportistiche e le attività cantieristiche. Mentre su Corigliano il progetto è quello di una nuova funzione industriale per la produzione nelle aree portuali delle pale eoliche offshore, che andranno posizionate nel Mediterraneo ad alimentare i parchi marini eolici offshore».

Si è ormai stabilizzata la piena intermodalità dei porti calabresi grazie ai collegamenti con gli hub di Bari, Nola, Padova e Bologna: un sistema di connessioni che ha ancora bisogno della forza di robuste infrastrutturazioni, soprattutto ferroviarie. È così? Le missioni del Pnrr possono venire in aiuto?

«Grazie alla costruzione del gateway ferroviario, perfettamente collaudato ed operativo, sono partiti più di 900 convogli nel primo anno di operatività del gateway ferroviario, cioè nel 2022. È del tutto evidente che la piena intermodalità si otterrà solo quando tutti i lavori di ristrutturazione, a cura di RFI, sulle dorsali tirreniche e sulla dorsale di collegamento fra il Tirreno e l'Adriatico si saranno compiuti. Io credo che bisognerà aspettare il 2026, ma probabilmente per ottenere la piena alta capacità ferroviaria, ahimè, i tempi saranno più lunghi, per cui credo che trapperemo il 2030, prima di poter vantare i convogli ferroviari di standard europeo, cioè quei convogli ferroviari lunghi 750 metri, che potranno viaggiare sulle linee ferroviarie calabresi dal Porto di Gioia Tauro verso il Nord Italia».

La storia dei porti calabresi è un po' paradossale. Grandi porti sono sorti non a servizio di un tessuto produttivo ma come terminali di distretti industriali specifici. Una storia industriale che ha segnato non pochi fallimenti. Ora la prospettiva con le Zes cambia completamente.

we have the clearest vision about Vibo Valentia Marina functional destination as tourist-harbour, notwithstanding maintaining its current industrial destination as regional hydrocarbon collection point. We have clear ideas also on Crotone, actually requiring its existing commercial docks enhancement, and at the same time, needing cruise, yachting and shipbuilding activities step-up. Corigliano, instead, is undergoing the planned uprising of new industrial functions relevant to offshore wind turbines production in the port areas, liable to be positioned in the Mediterranean to support offshore wind marine parks fuelling».

The Calabrian ports intermodality has now fully settled down thanks to Bari, Nola, Padua and Bologna hubs connections: a system that still needs robust infrastructure, especially railways. Is this the case? Could the NRP missions come to the aid?

«Thanks to the construction of the railway gateway, perfectly tested and operational, more than 900 carriers have departed from there, during its first year of activity, in 2022. It is quite clear that full intermodality will be only achieved when all the renovations - performed by RFI - on the Tyrrhenian and Adriatic backbones will be completed. I believe that we will have to wait until 2026, but unfortunately, I am also afraid that to obtain full high rail capacity, the timeframe could be stretched until 2030, before deploying 750-metre-long rail carriers up to European standard, able to travel from the Gioia Tauro Port to Northern Italy».

Calabrian ports history is somewhat paradoxical. Large ports sprung up not to serve productive fabric but as specific industrial districts terminals. An industrial history that has experienced quite a few failures. Now the perspective

L'AUSPICIO È CHE NEL 2030
I CONVOGLI FERROVIARI
LUNGI 750 METRI, POTRANNO VIAGGIARE
SULLE LINEE FERROVIARIE CALABRESI
DAL PORTO DI GIOIA TAURO
VERSO IL NORD ITALIA



*THE HOPE IS THAT IN 2030
THE RAILWAY TRAINS
750 METERS LONG, THEY WILL BE ABLE
TO TRAVEL ON THE CALABRIAN RAILWAY LINES
FROM THE PORT OF GIOIA TAURO
TOWARDS NORTHERN ITALY*



«È vero, quello che voi affermate: i grandi porti calabresi Corigliano Calabro e Gioia Tauro in primis sono sorti a servizio originariamente di distretti industriali. Io credo che questa sia ancora la sorte del porto di Corigliano Calabro, perché è poco e male infrastrutturato e penso che il progetto delle pale eoliche possa fungere da nuovo volano di sviluppo della Sibaritide. Mentre, per quanto riguarda gli altri porti noi contiamo che la Zes possa dare un ulteriore sviluppo alle funzioni commerciali già attualmente svolte nei porti di Vibo Valentia Marina, di Crotona e naturalmente nel porto hub di Gioia Tauro».

Due anni fa la storia della nave portacontainer Ever Given diretta a Rotterdam e incagliata nel canale di Suez ha messo in evidenza l'estrema fragilità delle catene di approvvigionamento del commercio internazionale e la centralità del Mediterraneo. E torniamo così al ragionamento da cui siamo partiti. Quali sono, visti da Sud, i maggiori competitor di Gioia Tauro?

«Certamente ci sono dei punti di snodo nei traffici marittimi mondiali che sono particolarmente delicati. E il Canale di Suez era uno di questi. Ma basti pensare che solo poche settimane fa anche una grande nave porta contenitori si è incagliata all'imboccatura del porto di Gioia Tauro. Ove questo incaglio si fosse protratto per lungo tempo, avrebbe potuto provocare effetti disastrosi sull'economia portuale di Gioia Tauro. Venendo al discorso dei principali competitor e ricollegandomi anche a una zona economica speciale funzionante, noi sappiamo che questa zona economica speciale fun-

with the Zes changes completely.

«Actually, it is true: Corigliano Calabro and Gioia Tauro's great Calabrian ports were originally built, in the first place, to serve industrial districts. I reckon this being still the fate of Corigliano Calabro port, since lacking of efficient infrastructures, and I also consider wind turbine project as a Sibaritide area's development new driving force. On the other hand, as for the other ports, we are counting on the ZES to further develop the commercial functions already carried out in Vibo Valentia Marina, Crotona ports and, of course, in Gioia Tauro hub».

Two years ago, the story of the container ship Ever Given bound for Rotterdam and stranded in the Suez Canal highlighted the extreme fragility of international trade supply chains and the centrality of the Mediterranean. And, so, we are now back to the line of thought from which we started. What are Gioia Tauro's main competitors in the South?

«As a matter of fact, there are particularly sensitive junctions in the world's maritime traffic. The Suez Canal was one of them. But just a few weeks ago, another large container ship stranded at Gioia Tauro port entrance. Had this grounding lasted for a long time, it could have had devastating effects on Gioia Tauro's port economy. Coming back to the subject of the main competitors, and also referring to a functioning special economic zone, we are well aware



zionante è stata la fortuna del porto di Tangeri, in Marocco, dove è stata costituita una zona economica speciale, particolarmente snella, senza molte formalità burocratiche e molte industrie europee hanno delocalizzato le loro attività in Marocco, facendone la fortuna del porto di Tangeri che oggi è il principale competitor di Gioia Tauro nell'ambito del Mediterraneo».

Ammiraglio, per finire, una domanda è ineludibile. La cronaca degli ultimi anni ha spesso penalizzato l'immagine del porto di Gioia Tauro. Un problema, in verità, che riguarda tutta la regione. Cosa si sente di dire al riguardo?

«È del tutto evidente che la pervasività criminale che ha ad oggetto il porto di Gioia Tauro è sempre stato un nostro problema, assolutamente prioritario da risolvere. Tutti i nostri sforzi, in piena sinergia con l'importante attività delle Forze dell'Ordine e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono evidentemente indirizzati verso l'affermazione di un principio di legalità delle attività commerciali che si svolgono a Gioia Tauro. Io non vorrei però enfatizzare questo argomento, perché le sostanze stupefacenti viaggiano al 90% via nave e arrivano in tutti i porti del mondo e segnatamente arrivano con consistenti quantitativi anche nel porto di Gioia Tauro. Sono però fiero di poter affermare che, negli ultimi anni, quando parliamo del porto di Gioia Tauro, parliamo anche e soprattutto della sua posizione, delle sue caratteristiche positive, della sua leadership nella capacità di trasbordare contenitori e autoveicoli e sempre meno della pervasività criminale della ndrangheta nell'ambito portuale di Gioia Tauro».

of how the port of Tangeri, in Morocco, benefited from a particularly smooth special economic zone, without a lot of red tape, which encouraged European industries activities relocation to Morocco, making the fortune that port, which is now Gioia Tauro's main competitor in the Mediterranean area».

Admiral, to conclude, one question is imperative. The news in recent years has often penalised the image of the port of Gioia Tauro. A problem, in truth, that concerns the entire region. What do you feel like saying about it?

«It is quite obvious that the criminal penetration affecting the port of Gioia Tauro has always been our problem, and an absolute priority to solve. All our efforts, in full synergy with the Police Forces and the Customs and Monopolies Agency remarkable activities, are utterly addressed towards legitimacy of Gioia Tauro's commercial activities. However, I would rather not to overemphasise this topic, since we cannot deny that narcotics travel 90% by ship in substantial quantities, reaching all world's ports, reaching Gioia Tauro as well. I would like, instead, underline how proud I am to say that, recently, we are more and more mentioning Gioia Tauro's port either for its position, its positive characteristics, its leadership in tranship containers and vehicles transfer activities, and less for the Ndrangheta criminal preponderance on its premises».

EAST PORT SAID PRINCIPALE CROCEVIA COMMERCIALE MARITTIMA MONDIALE TRA ORIENTE E OCCIDENTE

EAST PORT SAID, THE WORLD'S MAIN MARITIME TRADE CROSSROADS BETWEEN EAST AND WEST

La East Port Said Development è stata costituita per esprimere la vasta esperienza accumulata dai nostri azionisti, utilizzando il valore acquisito in decenni di know-how di successo nel settore delle costruzioni e dello sviluppo industriale.

Il nostro azionista strategico IDG possiede e gestisce uno dei parchi industriali di maggior rilievo in Egitto, e2, su un'area di 3,1 milioni di metri quadri. L'e2 propone una formula unica di infrastrutture all'avanguardia, una gestione sofisticata delle strutture e una gamma completa di servizi alle imprese e alla comunità, pensati per richiamare nuove realtà imprenditoriali. Allo stesso modo, SAMCRETE e Hassan Allam Holdings si sono diversificate per poter rappresentare una forza importante nel settore egiziano delle costruzioni.

La Zona Industriale di Port Said Est - ep - realizzata con lo scopo di essere una delle città industriali più competitive al mondo per i produttori globali, è situata all'estremità settentrionale della Zona Economica Speciale del Canale di Suez (SCZ), su un'area di 16 milioni di metri quadrati, come parco industriale che offre opportunità di investimento estremamente vantaggiose, grazie alla sua posizione strategica e agli incentivi fiscali di cui gode. La prima fase del progetto prevedeva un'area di 400 ettari. Il principale sviluppatore e promotore del parco è East Port Said Development; il parco si trova in Egitto, all'estremità settentrionale della Zona Economica Speciale del Canale di Suez (SCZ), in una posizione strategica privilegiata e dotata di numerosi incentivi, garantendo agli investitori l'opportunità di effettuare investimenti unici nel loro genere.

Incentivi previsti per gli investitori nella Zona Industriale:

- 100% di proprietà per gli investitori stranieri
- 0% di tasse e imposte su tutti i macchinari, le attrezzature, gli strumenti e le materie prime, a condizione che vengano prodotti per l'esportazione
- 0% di imposte sulle entrate derivanti da obbligazioni, prestiti

East Port Said Development was formed to articulate the vast experience accumulated by our shareholders, utilizing the value gained from decades of successful know-how in the construction Industry and Industrial Development.

Our strategic shareholder IDG owns and operates one of the most successful industrial parks in Egypt, e2; over an area of 3.1 million m2. e2 offers a unique formula of state-of-the-art infrastructure, sophisticated facility management and a full range of exceptional business and community services designed to attract new businesses. While SAMCRETE and Hassan Allam Holdings have diversified to become a major force in the Egyptian construction industry.

Built to Become One of the Most Competitive Townships in the World for Global Manufacturers.

Over an area of 16 million SQM located in the northern end of the Suez Canal Special Economic Zone (SCZone), East Port Said Industrial Zone - ep - is an industrial park that offers unique investment opportunities through its strategic location and fiscal incentives.

East Port Said Industrial Zone - ep - is an industrial park with a total area of 1600 ha. The first phase of the project, 400 ha. The main developer and promoter of the park is East Port Said Development; the park is located in Egypt at the northern end of the Suez Canal Special Economic Zone (SCZone). The park offers a unique investment opportunity through its strategic location and investor incentives offered.

Investors Incentives in the Industrial Zone

- 100% ownership by foreign Investors
- 0% tax and duties on all machines, equipment, tools, and raw materials as long as they are produced

e linee di credito

- 0% di imposte sugli utili derivanti da fusioni, scissioni o cambiamenti di forma giuridica delle società
- Aliquota d'imposta competitiva sul reddito netto; in base alla nuova legge sugli investimenti, le società di nuova costituzione possono beneficiare di un'aliquota ridotta fino a 7 anni
- Aliquota fiscale competitiva su salari, stipendi, bonus e incentivi.
- La zona industriale è considerata la soluzione ideale per gli investitori che intendono entrare nei mercati dell'Africa e dell'area MENA o espandere la propria attività in tali mercati:
 - In aggiunta agli incentivi di cui sopra, il progetto stesso è considerato un mercato potenziale trattandosi infatti di un'area di oltre 1.600 ettari in cui si prevede la costruzione di oltre 1.000 fabbriche nei prossimi 10 anni.
 - La zona industriale di Port Said Est potrebbe essere considerata un polo di esportazione regionale verso i Paesi africani, europei e arabi sfruttando gli accordi commerciali dell'Egitto con questi Paesi.
 - Le spese di gestione sono significativamente ridotte grazie al basso costo delle utenze e alla disponibilità di manodopera qualificata e competitiva.
 - Grazie alle esenzioni da tasse e dazi, l'investitore potrà vendere i suoi prodotti a prezzi competitivi quando li esporta nei mercati vicini.
 - Il progetto si trova all'interno dei confini del porto di Port Said Est; i costi di trasporto terrestre saranno minimi.
 - Il progetto offre strutture produttive precostruite in affitto; si potrebbe considerare "plug & play".
 - Il Centro Servizi per gli Investitori, che il progetto offre, si occupa di tutti i permessi e le licenze necessari per la creazione di un'azienda, per avviare l'attività e costruire l'impianto di produzione.

Strutture e servizi del parco industriale:

- Infrastrutture commerciali: Banca, business center, corriere, ufficio postale, bilancia Pascale, aree di parcheggio per camion, agenzie di sdoganamento, spedizione e spedizione.
- Infrastrutture amministrative: Ufficio doganale, sicurezza interna, stazione dei vigili del fuoco, trasporti pubblici, centro medico, servizi di pulizia,
- Supporto e qualità della vita: Ristorante e mensa, club degli investitori, centro ricreativo, complesso sportivo, hotel, accademia di formazione.
- Opzioni di telecomunicazione di livello mondiale, come la connettività telefonica completa e la fibra ottica/internet
- Istituzioni di ricerca e sviluppo, una forza lavoro istruita e programmi di facilitazione del commercio
- Servizi di pubblica utilità (acqua, energia elettrica, gas, rete fognaria industriale, rete antincendio).

for export uses

- 0% tax on revenue from bonds, loans, and credit facilities
- 0% tax on profits resulting from merger, division or change in legal form of companies
- Competitive income tax rate on the net profit, under the new investment law, newly established companies can benefit up to 7 years of reduced income tax rate
 - Competitive tax rate on wages, salaries, bonuses, incentives
 - The industrial zone is considered the right fit to investors planning to enter the markets in Africa and MENA region or to expand their businesses in those markets:
 - In addition to the above incentives; the project itself is considered a potential market on its own; covering an area over 1,600 Ha where more than 1,000 factories are expected to be built in the coming 10 years.
 - The industrial zone in East Port Said could be considered as a regional exporting hub to the African, European and Arab Countries making use of Egypt's trade agreements with those countries.
 - Operating expenses are significantly reduced due to the cheap utility cost and availability of competitive skilled labor.
 - Because of taxes and duties exemptions, the investor will be able to sell his products at competitive prices when exported to the nearby markets.
 - The project is located within the boundaries of East Port Said Port; in land transportation cost will be minimal.
 - The project offers prebuilt manufacturing facilities for rent; you could easily consider it "plug & play".
 - The One-stop Investor Services Centre that the project offers takes care of all the permits/licenses needed to establish the business and construct the manufacturing facility.

Facilities & Services in the Industrial Park

- Business Infrastructure: Bank, business center, courier, post office, Pascale scale, trucks parking areas, clearing, forwarding, and shipping agents
- Administrative Infrastructure: Customs office, in-house security, fire station, public transport, medical center, cleaning services ,
- Support and quality of life: Restaurant and canteen, investors club, recreation center, sport complex, hotel, training academy
- World-class telecommunications options such as full telephone and fiber optic/internet connectivity
- Research and development institutions, an educated workforce and trade facilitation programs
- Utilities (water, power, gas, industrial sewage network, firefighting network)



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
DELLA ZES CALABRIA

REGIONE



CALABRIA



UNINDUSTRIA CALABRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI
CATANZARO, COSENZA, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIBO VALENTIA

CIGE | CONFEDERAZIONE
ITALIANA
SVILUPPO
ECONOMICO

**ZES Calabria
al centro
del Mediterraneo**

24 | 25 | 26
marzo 2023

DEL **STATI GENERALI** **Mediterraneo**

Il edizione Hotel Marechiaro - Gizzeria Lido (CZ)

scopri
il programma



diretta streaming <https://youtube.com/@giosyromano3166>
segreteria organizzativa e accrediti: cell. 3409335942 - statigenerali.zescalabria@gmail.com